



Numero 349 www.sorpaolo.net 26 agosto 2012
 Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi;
 redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA.
 Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005.

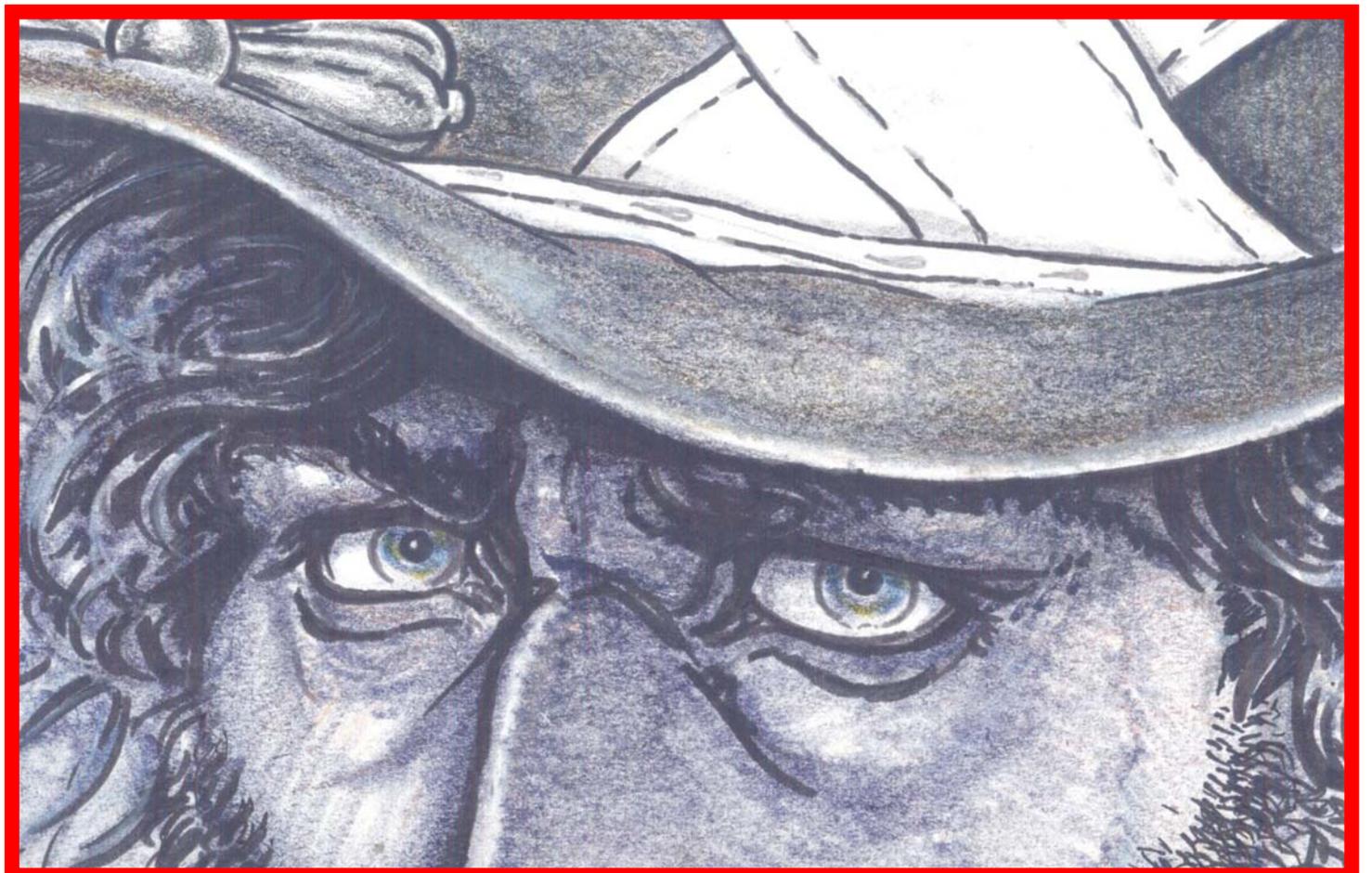
GIORNALISTA TERAMANO VENDESI DIGNITÀ... TELEFONARE ORE PASTI

MAILBOX
 CARO DIRETTORE,
 DIO È MORTO..
 NEIL ARMSTRONG
 È MORTO...
 UN GIORNALISTA
 TERAMANO È MORTO...
 E ANCH'IO NON MI
 SENTO TANTO BENE...
 info@triè.va

LA VERITÀ, LA VERITÀ... LA VERITÀ... TRALLALLERO...?

COSÌ SPERIAMO CHE SI SMETTA DI FAR RIDERE I POLLI... A CHI TOCCA TOCCA... E I COCCI SONO SUOI

Dopo aver pubblicato i primi numeri della nuova serie (con cui riprendeva vita per l'ennesima volta, ma con una testata registrata in Tribunale, un direttore responsabile e uno editoriale) alla garibaldina, con una stampante A3 (comprata con una sottoscrizione di cittadini ben disposti) fatta funzionare nel retrobottega della "Sapienza Libreria" e distribuiti a mano sotto i portici in pochi e rari esemplari, "Sor Paolo" stabilì un accordo con Antonio D'Amore, fondatore e primo direttore de "La Città". "Sor Paolo" sarebbe stato pubblicato su due pagine del quotidiano, con uno scambio gratuito alla pari, senza aggravio per nessuno. L'accordo rimase in piedi anche quando mutò la proprietà del quotidiano (il cui direttore era sempre lo stesso) e anche quando il quotidiano diventò l'inserto del "Resto del Carlino", e così "Sor Paolo" fu l'inserto a colori di un quotidiano locale a colori a sua volta inserto di un quotidiano a colori nazionale. Evviva! Poi, su richiesta de "La Città", le pagine del "Sor Paolo" diventarono a volte 4 e poi, spese volte, anche 6, e, addirittura 8, anche con uscite infrasettimanali, a parte il numero domenicale. Con reciproca soddisfazione e reciproca gratuità, anche se l'impegno, soprattutto grafico, del nuovo collaboratore del "Sor Paolo", El Cordobes, era diventato sempre più gravoso, ma sempre gratuito. Riconosco che la nostra testata satirica non subì alcuna censura e tutte le pagine vennero pubblicate, anche quelle particolarmente sferzanti. Poi "La Città" cambiò di nuovo proprietà e finì nelle mani di altri imprenditori. L'antico accordo con il direttore D'Amore era decisamente superato, tanto che fu proprio quest'ultimo a sollecitare, in vista di un rilancio della Testata e all'uscita del quotidiano anche di lunedì, un nuovo accordo che prevedesse almeno un rimborso... soprattutto per l'aumentato impegno del realizzatore delle tavole. Fu così che io, in qualità di direttore editoriale, autorizzai El Cordobès ad avere degli incontri con la nuova proprietà de "La Città", presente il direttore D'Amore, onde poter stabilire un compenso almeno minimo, passan-



do dall'assoluta gratuità ad una somma accettabile. L'accordo economico non fu trovato... l'offerta non superava i 30 euro lordi a numero e il nostro pupazzettaro non propose mai una cifra diversa... si limitò a rimanere disponibile per un'offerta meno umiliante. Intanto "Sor Paolo" continuò ad essere realizzato e messo a disposizione de "La Città", che continuò a pubblicarlo, ma certo in un clima di sofferenza di rapporti, considerata l'indisponibilità della proprietà del quotidiano a venire incontro alle esigenze del proprio inserto satirico. Fino a che non accadde un fatto assai spiacevole che causò un distacco irreparabile. Dopo che a "Sor Paolo" erano state chieste 6 pagine all'ultimo momento - l'uscita prevista per quella settimana era a 4 pagine - ne furono pubblicate solo quattro, ma fu "La Città" che scelse le 2 pagine da "non" pubblicare, cosa che prima non era mai avvenuta. Tra l'altro le 2 pagine non pubblicate erano "stranamente" quelle nelle quali veniva esercitata la satira più

pungente nei confronti di alcuni politici ai quali il quotidiano era notoriamente assai vicino. Non fu possibile non interpretare l'episodio come un atto di censura e, perdurando il mancato accordo economico, la direzione di "Sor Paolo" decise di non fornire più il proprio impaginato come inserto de "La Città" (decisione che fu tempestivamente comunicata) e di pubblicarlo solo sul proprio sito web. Questa è la storia, ricostruita a grandi linee, ma fedelmente, del rapporto della testata "Sor Paolo" con la testata "La Città", rapporto che, dopo l'interruzione, non è mai ripreso. Diversa è la storia del rapporto tra "La Città" e il sottoscritto, questa volta non come direttore editoriale del "Sor Paolo". Fin dalla sua prima apparizione, offrii la mia gratuita collaborazione al "Cittadino" mensile e poi e al "Cittadino" quotidiano, (nel primo con un articolo di storie dell'antica Teramo e nel secondo con una rubrica settimanale chiamata "Il cor(r)osivo") diventati poi rispettivamente "La Città" mensile

e "La Città" quotidiano, sempre diretti da Antonio D'Amore, collaborazione che ha continuato ad essere gratuita, perché basata su un rapporto personale di amicizia con il direttore, anche dopo due cambi di proprietà e fino all'ultimo numero del quotidiano firmato come direttore responsabile da Antonio D'Amore. Riconosco che mai negli articoli da me inviati è stata esercitata la minima forma di censura. La mia collaborazione sia con "La Città mensile" che con "La Città" quotidiano è terminata quando è cessata la direzione di Antonio D'Amore dei due organi di stampa e, né la nuova direzione né la proprietà, mi hanno proposto, a qualsiasi titolo, di continuarla. Credo, o almeno lo spero, che con questa precisazione ogni illazione, benevola o malevola, nei confronti della testata "Sor Paolo" e del suo rapporto con il quotidiano di cui per tanti numeri è stato l'inserto satirico, risulti vanificata e preclusa.

Elso Simone Serpentine
 (direttore editoriale)



ГАЗЕТА ОСНОВАНА 5 МАЯ
1912 ГОДА
В. И. ЛЕНИНЫМ

Орган Центрального Комитета КПСС

ECCO LA GATVA... ORGANO UFFICIALE DELLA VERITÀ GATTESCA

I TOPI PUZZANO. I TOPI MENTONO. I TOPI SONO PERICOLOSI PER LA SOCIETÀ. LE TOPE PROLIFICANO E DIFFONDONO NEL MONDO IL MORBO PESTIFERO DELLA FALSITÀ TOPESCA. PER QUESTO CI VOGLIONO I GATTI. I GATTI RISTABILISCONO LA VERITÀ E RIPORTANO L'AGO DELLA STORIA DALLA PARTE GIUSTA, NON DALLA PARTE SBAGLIATA. LA RIVOLUZIONE GATTESCA DOVRÀ ESSERE FESTEGGIATA OGNI ANNO CON UNA GRANDE PARATA MILITARE CHE SFILERÀ ACCANTO AL MAUSOLEO DEL GATTO CON GLI STIVALI E SI CONCLUDERÀ ACCANTO ALLA STATUA DEL GATTO SILVESTRO, DOVE I MAGGIORI ESPONENTI DEL PARTITO GATTESCO TERRANNO I LORO DISCORSI AL POPOLO, CHE SARANNO POI PUBBLICATI SU QUESTO GIORNALE, QUALE ORGANO UFFICIALE DELLA RIVOLUZIONE GATTESCA. PROSSIMAMENTE SU LA GATVA SARANNO PUBBLICATE LE TESI DI AGOSTO, CHE HANNO DETERMINATO UNA SIGNIFICATIVA SVOLTA NEL PROCESSO RIVOLUZIONARIO GATTESCO E LA SCONFITTA IRRIMEDIABILE DELLA CONSERVAZIONE TOPESCA. TRA UN MESE SARANNO APERTE IN TUTTO IL TERRITORIO, ANCHE NEI PAESI MONTANI, DELLE SCUOLE DI PARTITO, PER INSEGNARE AI GIOVANI LE VIRTÙ GATTESCHE E IL DISPREZZO CHE SI DEVE GIUSTAMENTE NUTRIRE NEI CONFRONTI DEI TOPASTRI DI TUTTO IL MONDO, A QUALSIASI RAZZA APPARTENGANO E QUALSIASI RELIGIONE PROFESSINO. LE BANDIERE DELLA RIVOLUZIONE GATTESCA DOVRANNO SVENTOLARE IN TUTTE LE SCUOLE, IN TUTTE LE CASERME, IN TUTTE LE RADIO, IN TUTTE LE TELEVISIONI E IN TUTTI I GIORNALI. SARÀ CONSENTITO SOLO IL SALUTO GATTESCO, CONSISTENTE IN UN "MIAO" PRONUNCIATO IL PIÙ MILITARMENTE POSSIBILE, ACCOMPAGNATO DA UN GESTO DELLA MANO DESTRA AD IMITAZIONE DELL'ATTO DEL GHERMIRE UNA PREDÀ CON GLI ARTIGLI RETRATTILI. ANCHE LE DONNE DOVRANNO PRENDERE PARTE ALLE ORGANIZZAZIONI DI PARTITO CON UNA SOLO SPECIALE DIVISA, CONSISTENTE IN UNA CALZAMAGLIA GATTESCA TERMINANTE CON UNA CODA E IN UN PAIO DI BAFFI DA ATTACCARE SOTTO IL NASO. SARÀ OBBLIGATORIO FARE LE FUSA ALMENO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA E MIAGOLARE OGNI VOLTA CHE SARÀ PRONUNCIATO IL NOME DELLO ZAR PAOLO I VON GATTEN. IL GATTIC BUREAU SI RIUNIRÀ UNA VOLTA AL MESE E OGNI VOLTA I LAVORI DOVRANNO ESSERE PRECEDUTI DALL'INNO NAZIONALE: IL VALZER DEL GATTOPARDO. OGNI ALTRA SPECIFICA DIRETTIVA ALLA POPOLAZIONE GATTESCA VERRÀ DATA SU QUESTO GIORNALE NEI PROSSIMI GIORNI.



(OGNI **MARTEDI** SU www.sorpaolo.net)

il cor(ro)sivo

Maurizio Di Biagio, il giornalista teramano in bicicletta c'era (c'era pure Falconi, ma non è un giornalista... è solo un blogger in bicicletta). C'erano anche altri giornalisti, non in bicicletta, ma solo Maurizio ha davvero visto quello che è avvenuto. Gli altri hanno visto senza capire. O hanno capito senza vedere. Maurizio ha visto e ha capito, e ha raccontato. Che cosa ha visto? Una banda di pistoleros, la famosa banda del PD, schierata davanti all'Ospedale di Teramo con le pistole in pugno, pronte a sparare contro un fantoccio che rappresentava il Direttore Generale Giustino Varrassi. Erano tutti pronti a far fuoco... Ginoble, Mastromauro, Melarangelo, Verrocchio, Ruffini... quando all'improvviso il personaggio rappresentato dal fantoccio sul quale i pistoleros si apprestavano a sparare si è materializzato ed è comparso davanti a loro, anche lui con le pistole spianate e accanto a lui il suo braccio destro, il Direttore Sanitario Camillo Antelli, anche lui con la pistola in pugno. E' a quel punto che Maurizio Di Biagio ha visto e capito quello che è avvenuto. I feroci pistoleros, pronti a far fuoco spietatamente sul fantoccio, hanno cominciato a sentirsi tremare le gambe davanti alla persona in carne e ossa che quel fantoccio rappresentava. Nella mano di Ginoble la pistola ha preso a tremare e sul terreno si è sparsa una larga chiazza di... insomma se l'era fatta addosso. Gli altri pistoleros non gli sono stati da meno e hanno preso a tremare anche a loro, battendo i denti per la paura. Lo spettacolo era davvero impressionante, mentre si diffondevano nell'aria, chissà come, le note della musica di Morricone. Pare che l'unico a non tremare fosse Ruffini, abituato a fronteggiare gli sceriffi da quando alla Provincia arrivavano da più parti a caccia di teste e di taglie. Quando Varrassi e Antelli si sono allontanati, i pistoleros del PD hanno ripreso in mano le pistole, ma a quel punto tutti hanno capito che erano solo pistole giocattolo. Avevano perfino il tappo rosso.

SFIDA ALL'OK CORRAL



al cinema

UNIVERSAL

WARNING
ADULTS ONLY



DVD
VIDEO

CINEMA-SCOPE

DOLBY
DIGITAL

BATMAN

...IL RITORNO